



Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. GIUSEPPE
CALASANZIO/MILANO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.GIUSEPPE
CALASANZIO/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

.....

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola secondaria di primo grado Gaetano Negri
- 1.3. Scuola primaria di Monte Baldo
- 1.4. Scuola Primaria Radice
- 1.5. Scuola primaria Calasanzio Don Gnocchi
- 1.6. Sezione di scuola primaria speciale Pro Juventute

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi Prioritari
- 2.3. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Ampliamento dell'Offerta formativa
- 3.3. Specifiche progettualità -Scuola secondaria di primo grado
- 3.4. Specifiche progettualità -Scuole primarie
- 3.5. Inclusione
- 3.6. Interventi inclusivi sezione scuola



specoiale Pro Juventute
3.7. Valutazione

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.3. Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza
- 4.4. Formazione
- 4.5. Rapporti con il territorio e rapporti scuola famiglia

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

All'Istituto accedono alunni provenienti prevalentemente dal territorio di San Siro e zone limitrofe. L'utenza di riferimento è eterogenea per livelli socio-culturali, con presenza di alunni con background migratorio e di alunni neo arrivati. Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo il progetto "Ritorno a scuola", in convenzione con il Comune di Milano, contro la dispersione scolastica, dal 2017/2018 il progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione", che dal 2018 ha preso il nome di "Sconfini", comprende anche un'attività di mediazione linguistica e uno sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti. Inoltre dal 2018 sono attivi i progetti Arimo (educazione alla legalità e prevenzione della dispersione scolastica) e Artelier, uno spazio di aggregazione per il sostegno allo studio pomeridiano e per lo svolgimento di attività integrative allo studio.

Il territorio di riferimento è la porzione della Zona 7 del decentramento del Comune di Milano, che si sviluppa tra i NIL (Nuclei Identità Locale), Selinunte, San Siro e De Angeli, Monte Rosa, e al quartiere di edilizia residenziale pubblica di San Siro, caratterizzata da una spiccata eterogeneità etnica, sociale e territoriale. Le caratteristiche e le condizioni dei plessi dell'istituto sono molto diverse tra loro, sia dal punto di vista della composizione sociale, che dal diverso grado di articolazione di risposte ai bisogni di integrazione e contenimento del disagio scolastico. L'Istituto, che è inserito nella rete dell'Ambito 22, ha creato relazioni significative con il Municipio 7, con associazioni educative, musicali e sportive, cooperative, Ats, Fondazione Don Carlo Gnocchi e Parrocchie limitrofe. Il Comune di Milano e il Municipio 7 sono fortemente presenti per quanto riguarda i processi di miglioramento della scuola, dall'inclusione ai processi di innovazione, come la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Le diverse sedi sono raggiungibili a piedi in quanto vicine in linea d'aria, sono ben servite dai mezzi pubblici e non hanno barriere architettoniche. Le strutture delle scuole comuni sono tutte dotate di aree verdi, connessione Internet, biblioteca, palestra e di aule laboratoriali per

scienze, arte, nonché di cucina per il plesso Negri. Le scuole sono dotate di ambienti di apprendimento innovativi: Lab di informatica dotati anche di strumenti di robotica e ambienti volti all'implementazione delle Stem, ambienti innovativi di recente realizzazione nei Plessi di Monte Baldo e della scuola secondaria G.Negri

La scuola secondaria di I grado è ad orientamento Musicale e quindi dotata di specifiche aule di strumento, nonché di un'aula per la musica d'insieme.

Dall'anno 2019/2020 è stato introdotto in via sperimentale l'indirizzo sportivo che prevede convenzioni con strutture specifiche.

L'istituto oltre ai fondi dedicati dal Ministero, attiva processi di fundraising attraverso specifiche progettualità.

La scuola ha istituito una commissione di docenti esperti che, collaborano con le funzioni strumentali e le figure dello staff di dirigenza per la promozione e partecipazione a bandi , per reperire finanziamenti per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.

L'associazione dei genitori è di fondamentale supporto per il finanziamento di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GAETANO NEGRI

La Scuola Secondaria di I Grado "G.Negri" è sita in Piazza Axum, 5 a Milano. E' facilmente raggiungibile sia in metropolitana (linea 5, fermate San Siro Ippodromo o San Siro Stadio) che con i mezzi di superficie (tram 16 e autobus 49). Si tratta di una struttura ampia, luminosa e moderna con laboratori di Scienze, Matematica, Informatica, Cucina, Arte, Sostegno e Biblioteca. Si distingue per lo storico indirizzo Musicale, a cui si è recentemente aggiunto un indirizzo Sportivo.

Indirizzo di studio ordinario

L'orario settimanale delle lezioni, organizzato per discipline, è pari a 30 ore t dalle ore 8.00 alle 13.40

L'indirizzo ordinario stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea e sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi

Dall'a.s. 2021 .2022 è in corso un progetto sperimentale di discipline scientifiche e tecnologiche STEM , cruciali in molte delle professioni del futuro: questa sperimentazione mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

STEM è un acronimo (inglese) di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, un quadrivio di discipline che secondo molti sono sempre più importanti per lo sviluppo delle società e, molto spendibili sul mercato del lavoro.

Indirizzo di studio Musicale

La scuola secondaria Negri ha una tradizione musicale storica: è stata tra le prime scuole d'Italia (le prime 4 di Milano) ad attivare fin dal 1975 i corsi, allora sperimentali, di Strumento musicale. Ben presto l'Indirizzo Musicale è diventato un elemento fortemente caratterizzante e valorizzante per il nostro Istituto, tanto da farlo spiccare nel panorama milanese in numerose occasioni di rilievo. Nel corso degli anni, gli allievi della scuola Negri si sono esibiti in Sale e Teatri importanti di Milano, con musicisti di chiara fama, come il violoncellista Mario Brunello e Gianmaria Testa, eseguendo prime assolute di compositori, quali Nicola Campogrande e Sandro Gorli.

Il valore che contraddistingue l'Indirizzo Musicale trova conferma nella qualità e nella scelta di progetti e iniziative culturali mirate e con forte impatto sul territorio. Tra questi ricordiamo il Progetto Chorus, il Campus musicale in collaborazione con Scuola Natura, la Rassegna di

concerti aperitivo "Musicisti a scuola", le collaborazioni con esperti esterni, con enti e realtà musicali locali, oltre ai progetti verticali con gli alunni della scuola primaria e i consueti saggi e concerti interni

.La finalità principale del corso è la valorizzazione e diffusione della musica nel suo aspetto pratico-esecutivo, quale arricchimento della personalità, potenziamento delle abilità cognitive, e sviluppo armonico dell'alunno preadolescente.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso l'esperienza musicale **resa** più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comportamentale.

L'attenzione protesa alla formazione della persona permea il nostro modo di fare musica: la costanza nel metodo, l'abitudine all'ascolto e alla concentrazione, la cura richiesta nelle esecuzioni e l'inclinazione verso la musica d'insieme, infatti, sono sempre state al contempo obiettivi e caratteristiche fondanti della nostra didattica.

Indirizzo di studio ordinario Sperimentazione Sportivo

La Scuola G. Negri rientra in un progetto innovativo di intensificazione dell'attività motoria. Le classi interessate, oltre le normali due ore di Educazione Fisica curricolari, svolgono ulteriori tre ore di **discipline sportive** inserite in due rientri pomeridiani settimanali di un'ora e mezza. Oltre ad un naturale potenziamento degli aspetti curricolari della disciplina, viene dato particolare risalto alla pratica di attività sportive e sport che normalmente per problemi di tempistica e numeri non vengono solitamente trattati a livello scolastico, anche con l'intervento di esperti e con il supporto di Società Sportive presenti sul territorio. Il tutto viene integrato dalla partecipazione a manifestazioni, eventi e convegni sportivi. Grazie alla presenza dei Docenti della scuola, vengono assicurati tutti gli aspetti educativi, formativi e sociali legati alla Programmazione d'Istituto fondamentali nello sviluppo della personalità degli allievi. In tutti gli ambiti disciplinari vengono poi trattati argomenti attinenti lo sport come fenomeno culturale del nostro tempo toccando non solo i valori ma anche quegli aspetti degenerativi che inevitabilmente ne fanno parte, come stimolo a corretti stili di vita, non soltanto fisici ma soprattutto relazionali e sociali, cercando di offrire in ambito interdisciplinare una panoramica completa di quanto trattato. A ciò si unisce il sostegno e la collaborazione con il territorio in cui confluiscano enti locali, società sportive, Università degli Studi di Milano, associazioni, oltre naturalmente all'aspetto sinergico e collaborativo delle famiglie. Obiettivo preminente rimane sempre lo sviluppo di competenze motorie ma con approfondimenti in un quadro culturale e didattico pluridisciplinare con valenza sociale.

SCUOLA PRIMARIA DI MONTE BALDO

La Scuola Primaria "Monte Baldo" è sita in via Monte Baldo 11 a Milano, all'interno del quartiere S. Siro. E' facilmente raggiungibile sia in metropolitana (linea 5- fermata S. Siro Stadio) , sia con i mezzi di superficie (tram 16 e autobus 49).

E' una struttura, di recente ristrutturazione, composta da aule e laboratori (scienze, arte, informatica, biblioteca) e ambienti di apprendimento innovativi posti tutti su un unico piano con accesso diretto al giardino che circonda tutto l'edificio e nel quale è delimitata un'area dedicata all'orto didattico.

Ha una palestra multifunzionale con vari attrezzi e con materiale utilizzabile per l'attività psicomotoria e un'aula dedicata alle attività specifiche per il sostegno.

SCUOLA PRIMARIA RADICE

La Scuola Primaria "G.L.Radice" è collocata in un edificio storico in Via Paravia 83 a Milano, all'interno del quartiere San Siro. Si distingue per la poliedricità culturale della sua utenza scolastica e per la pluriennale collaborazione con la Scuola Secondaria di I Grado "G.Negri" di Piazza Axum.

Il plesso è facilmente raggiungibile sia in metropolitana (linea 5, fermata Segesta) che con i

mezzi di superficie (tram 16 e autobus 67).

Si compone di un piano rialzato con aule dedicate alla sperimentazione del metodo "Pizzigoni" con annesso un ampio giardino, una cui parte è dedicata alla piantumazione di un orto didattico legato al metodo "Pizzigoni" .

Al primo piano, invece, si trovano le aule per le attività didattiche curricolari, quelle multimediali e quelle destinate all'arte; non mancano anche un'aula dedicata allo sviluppo psicomotorio, una biblioteca a disposizione degli alunni per la consultazione dei libri e per le attività di lettura guidata ed una palestra multifunzionale ben attrezzata . E' presente infine un'aula per lo svolgimento delle attività specifiche per il sostegno e per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Una scuola dal volto classico ma aperta a sperimentazioni e con un occhio sempre attenta ai cambiamenti socio-culturali della Città Metropolitana di Milano.

SCUOLA PRIMARIA CALASANZIO DON GNOCCHI

La Scuola Primaria "Don Gnocchi" è sita in Via Don Carlo Gnocchi, 25 a Milano, all'interno del quartiere San Siro. E' facilmente raggiungibile sia in metropolitana (linea 5, fermate San Siro Ippodromo) che con i mezzi di superficie (tram 16 e autobus 49). E' una struttura classica con laboratori di Informatica, Arte e musica, ha un'aula dedicata allo sviluppo psicomotorio dei bambini ed una palestra multifunzionale con attrezzi ginnici perfettamente funzionanti. Inoltre dedica un'aula per lo svolgimento delle attività specifiche per il sostegno. All'interno dell'ampio giardino della scuola troviamo una particella dedicata alla piantumazione di un orto didattico.

SEZIONE DI SCUOLA PRIMARIA SPECIALE PRO JUVENTUTE

La scuola primaria speciale statale "Pro Juventute Don Gnocchi" di Milano, è situata all'interno della Fondazione Don Gnocchi Centro S. M. Nascente con ingresso da via Gozzadini, 7. Le due istituzioni collaborano tra loro regolate da una convenzione tra Fondazione e Ministero dell'Istruzione.

La scuola accoglie alunni che, dal compimento del sesto anno d'età, sono riconosciuti, dai servizi socio-sanitari locali e dalla decisione della famiglia, bisognosi d'interventi specialistici sul piano educativo, dell'apprendimento e della riabilitazione.

La permanenza nella scuola primaria è regolamentata dalla legislazione vigente.

L'orario giornaliero di frequenza degli alunni è dalle h. 8,30 alle h. 16,30.

Gli alunni presentano gravi disabilità fisiche, psichiche, sensoriali e relazionali.

Nella scuola sono attive progettualità volte ad ottimizzare l'offerta formativa e l'inclusione.

Vengono realizzati degli interventi personalizzati miranti a soddisfare i bisogni dei singoli alunni in relazione alle loro problematiche. Per rispondere al meglio allo stile di apprendimento specifico di ogni alunno, si considerano ed utilizzano i canali comunicativi verbale, non verbale, paraverbale tenendo presente i più favorevoli per la situazione, il momento e il contenuto specifico affrontato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Mission

Garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

il contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa

Inclusione scolastica

Stem, competenze digitali e multilinguismo

educazione alla sostenibilità

il benessere degli alunni

Vision

Raggiungimento dell'equità degli esiti

Valorizzazione delle eccellenze

Successo scolastico

Introduzione di percorsi STEM

Crescita sociale

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

I risultati conseguiti evidenziano la necessità di valorizzare gli alunni particolarmente meritevoli, distinti per serietà e impegno costante.

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti. Rientrare nelle percentuali regionali delle prove standardizzate.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, rientrando nella media regionale e nazionale

Traguardi

Predisporre ed attuare piani di studio anche personalizzati con attività di recupero e potenziamento delle competenze. Incrementare attività laboratoriali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardi

Il monitoraggio serve per un feedback didattico formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti generali

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative

fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, dunque, sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento al fine di

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali,
- introdurre le tecnologie innovative e STEM
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99.

Gli interventi che saranno attivati per il raggiungimento degli obiettivi possono essere riassunti in:

- Potenziamento di attività di inclusione per studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- Opportune strategie di insegnamento per valorizzare i differenti stili di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento mediante azioni didattiche per il recupero, il consolidamento delle conoscenze ed il potenziamento delle eccellenze;
- Utilizzo di criteri di flessibilità nell'organizzazione scolastica ed articolazione del calendario scolastico per rispondere ad esigenze territoriali;
- Effettuazione di viaggi e visite di istruzione inseriti nella programmazione e coerenti con gli obiettivi didattici ed educativi;
- Sviluppo del linguaggio verbale come veicolo privilegiato e dei linguaggi non verbali diversificando il loro uso per fondare concetti, produrre conoscenze, sviluppare abilità;
- Conoscenza dei nuovi linguaggi informatici e multimediali, potenziamento dello studio delle lingue straniere;

- Programmazione e realizzazione di attività e progetti didattici anche con la collaborazione di personale esperto;
- Attivazione di convenzioni ed accordi di rete con altre istituzioni scolastiche finalizzati al successo formativo degli studenti, all'ampliamento dell'offerta formativa e alla condivisione di competenze e risorse.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del PTOF e del Piano Di Miglioramento sono stati definiti:

- gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta formativa,
- la priorità, anche tenendo conto dell'analisi dei punti critici emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV),
- il conseguente fabbisogno di attrezzature, di infrastrutture materiali, di organico dei docenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato sul modello proposto da INDIRE, con alcuni adattamenti apportati per renderlo più fruibile rispetto alle specificità e alle necessità comunicative dell'Istituto

Il Piano di Miglioramento d'Istituto, progettato per rispondere alla priorità del RAV 2019/22 quali migliorare gli esiti formativi degli alunni e i risultati delle prove standardizzate, prevede il potenziamento della didattica inclusiva, in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione delle competenze chiave, nonché un potenziamento delle competenze di base

A tal fine sono individuati i seguenti obiettivi di processo da perseguire nel triennio 2022/25

MIGLIORARE GLI ESITI FORMATIVI

da attuare attraverso azioni congiunte e sinergiche tra un gruppo di lavoro specifico , Funzioni strumentali e Responsabili di Dipartimento con le seguenti finalità

- ü Gestire il controllo delle Unità di apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
- ü Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.
- ü Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning
- ü Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- ü Promuovere la partecipazione di tutto il personale dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento

e con i seguenti obiettivi generali

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Ripensare e organizzare il curriculum verticale

Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli alunni

Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

Promuovere una ipotesi di didattica curricolare per competenze

Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa attraverso le attività di dipartimento

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO

Le funzioni strumentali, lo staff e i responsabili dei dipartimenti prenderanno in esame i processi messi in atto alla fine anno scolastico ed effettuerà azioni per migliorare:

Processi di continuità

Implementazione dei processi alla costruzione di un curriculum verticale

Potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento;

Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;

Promuovere le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni in "contesti nuovi", da "problem

solving" al fine di operare su esperienze significative e documentare, in modo sostenibile, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;

Costruire rubriche valutative e/o griglie di osservazione;

Migliorare la capacità di interagire con gli altri per affrontare dei compiti o risolvere dei problemi;

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento dagli interventi di recupero effettuati e alle attività didattico curricolari esercitate nelle classi.

Risultati Attesi

Maggiore efficacia nello sviluppo di processi metodologici da attuare nei percorsi di continuità

.

ORGANIZZARE in modo unitario il curricolo verticale la cui declinazione sarà veicolo e strumento per arrivare ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali -

PROMUOVERE una ipotesi di didattica metodologica curricolare per competenze in dimensione inclusiva

ADOTTARE sistematicamente rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo

VALORIZZARE la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza

ADOTTARE nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva

CONSIDERARE la formazione come crescita professionale

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il percorso per ottenere il risultato del miglioramento degli esiti formativi, passerà attraverso un primo step di analisi degli esiti stessi tramite l'istituzione di una commissione di docenti

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Sviluppo competenze linguistiche e matematiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI RESTITUZIONE DATI INVALSI

Coinvolgimento Gruppo di progetto Invalsi , staff Funzioni Strumentali e Responsabili di Dipartimento

Le azioni di monitoraggio delle PROVE INVALSI saranno sistematiche e in itinere e saranno relative a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi

Il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevedrà incontri periodici del Gruppo di

lavoro , finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento de, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive.

La strutturata attività di monitoraggio si baserà su:

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti

Analisi delle progettazioni disciplinari

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni

Risultati delle prove standardizzate nazionali;

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso ed è correlata agli obiettivi di processo

La valutazione, infatti, ha come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al fine di attivare un eventuali processo di miglioramento

Risultati Attesi

Lo studio della restituzione dei dati INVALSI porterà ad una analisi comparativa sulle classi, sia in verticale che in orizzontale, per individuare gli aspetti maggiormente deficitari emersi dalle prove.

I dipartimenti avvieranno una riflessione e una revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del percorso. Il Collegio dei Docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.

Il lavoro di costruzione di un curriculum condiviso potrà armonizzare i risultati evitando scostamenti tra classi parallele dello stesso indirizzo.



I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le Indicazioni nazionali del 2012 sottolineano come la padronanza dei saperi necessari per comprendere la condizione dell'uomo, è la premessa indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva nazionale europea e planetaria.

Nella scuola del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, *lo studente* è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni e ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. *Lo studente* interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

In uscita lo studente possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell' offerta formativa rappresentano un momento

fondamentale del processo educativo perché concorrono al pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di studio e qualificano la scuola come contesto di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso l'esplorazione di contenuti e conoscenze trasversali alle discipline. Da qui, dunque, l'elaborazione di una progettualità che sia in piena coerenza sia con l'Atto d'indirizzo sia con le evidenze emerse dal RAV e, dunque, con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

I progetti attuati nell'Istituto sono stati ricondotti in quattro grandi macroaree

Area Ampliamento dell'offerta formativa e disciplinare e potenziamento del curricolo

Area Successo formativo e Integrazione scolastica

Area Competenze chiave di cittadinanza

Area Continuità educativa

SPECIFICHE PROGETTUALITÀ -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indirizzo musicale

Indirizzo sportivo

Potenziamento della prima lingua comunitaria

Potenziamento della seconda lingua comunitaria (Francese)

Potenziamento discipline STEM

Laboratori scientifici

Laboratori informatici

Progetti di inclusione (S-Confini- Arimo _A come accoglienza)

Percorsi di educazione all'affettività

Progetti di contrasto alla dispersione scolastica (Seconda opportunità- RAS)

Ampliamento delle conoscenze sportive

Ampliamento delle conoscenze musicali

Progetti di continuità e orientamento

SPECIFICHE PROGETTUALITÀ -SCUOLE PRIMARIE

Progetti di inclusione

Contaminazione Metodo Pizzigoni

Educazione alla legalità

Percorsi di educazione all'affettività

Percorsi di alfabetizzazione

Progetti eco sostenibili

Progetti biblioteca

Progetti sportivi

Progetti musicali

Progetti di continuità e di raccordo

INCLUSIONE

L'Istituto utilizza le prassi, le modalità e gli strumenti elaborati e sperimentati nel corso degli anni con esiti positivi in relazione a individuate categorie di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni disabili, con Disturbi specifici dell'Apprendimento, alunni con disturbi dello spettro del comportamento o a una fase di fragilità psicologica). In particolare, per quanto riguarda gli alunni stranieri, si lavora parallelamente nell'ambito dell'alfabetizzazione e dell'inclusione interculturale attraverso un'adeguata progettazione (coordinamento protocollo di accoglienza, corsi di Lingua 2, mediazione linguistica, predisposizione spazi e materiali volti alla mediazione didattica e alla facilitazione dell'apprendimento dell'Lingua 2).

Relativamente ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) , a seguito delle nuove normative in merito alla loro definizione su base ICF, (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) sono stati strutturati momenti di formazione e approfondimento per familiarizzare con lo strumento e poter procedere alla stesura di PEI con una prospettiva bio-psico-sociale, flessibili e rispondente alle caratteristiche degli alunni disabili presenti nell'Istituto. È inoltre stato definito ed utilizzato un documento guida per l'osservazione e l'individuazione delle

competenze ed abilità emergenti da considerare e valorizzare all'interno del Pei dell'alunno.

Relativamente a PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno nelle prime settimane dell'anno scolastico, individua le strategie metodologiche necessarie per un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili a un percorso didattico inclusivo. Significativo il lavoro delle Funzioni Strumentali dell'Area del disagio e dell'Inclusione, che hanno saputo coordinare il lavoro di tutti i plessi, predisporre modalità e documentazione condivisa da adottare, offrire momenti di aggiornamento. A tal proposito i docenti hanno partecipato ai corsi di ambito e alla formazione interna sull'inclusione degli alunni disabili e quelli con bisogni speciali e di approfondimento sull'ICF e PEI. L'organizzazione e la formazione dei corsi proposti per i docenti dell'Istituto sono stati momenti di condivisione, confronto e arricchimento, importanti per la stesura dei nuovi documenti richiesti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Dirigente Scolastico – Docenti di classe – Docenti di sostegno - Specialisti
ASL - Famiglia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Al fine di assicurare il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato è diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi riconducibili ai Programmi Ministeriali. I docenti valutano i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di giudizi e voti /livelli (a seconda dell'ordine di scuola) relativi unicamente allo svolgimento del PEI, che ha valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi in esso definiti.

Entro il mese di novembre, il GLO definito per il singolo alunno disabile:

- procede ad esaminare la situazione di partenza dell'alunno sulla base dei dati raccolti durante le osservazioni sistematiche;
- evidenzia i punti di forza sui quali progettare gli interventi educativi e didattici;
- individua, in considerazione delle abilità emergenti le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire specifici interventi;
- individua, per ogni dimensione, gli obiettivi educativi e didattici da perseguire, gli interventi da programmare, gli strumenti da utilizzare, le strategie e modalità da attivare.
- analizza gli interventi da attivare sul contesto per realizzare un

ambiente di apprendimento accogliente, garante del soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e favorevole al successo formativo dell'alunno;

- redige ed approva il PEI dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutto il consiglio di classe, gli specialisti ASL in accordo con le famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il Dlgs 66/17 prevede che l'inclusione scolastica si realizzi attraverso strategie educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole; i livelli essenziali delle prestazioni devono essere garantiti attraverso il principio di sussidiarietà verticale, dagli Enti locali allo Stato. Il decreto prevede un coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (famiglia, scuola, enti territoriali, soggetti pubblici e privati) per la realizzazione del Progetto individuale. La famiglia assume un ruolo centrale per la realizzazione del Progetto individuale, in quanto attiva collaborazioni per definire prestazioni, servizi e misure per la realizzazione del Progetto. La scuola coinvolge la famiglia in tutte le azioni necessarie per l'inclusione dello studente con disabilità (PEI, Progetti, incontri sul tema dell'inclusione)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Team di classe con
particolare rilievo
dei Docenti di
sostegno**

Partecipazione al GLO

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,
laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

INTERVENTI INCLUSIVI SEZIONE SCUOLA SPECIALE PRO JUVENTUTE

La sezione di scuola speciale "Pro Juventute" si caratterizza per l'utilizzo, calibrato sulle esigenze di ogni alunno, di strategie e strumenti di **Comunicazione Aumentativa Alternativa** e dell'**Approccio Snoezelen**.

- **Comunicazione Aumentativa Alternativa:** il lavoro è volto al miglioramento delle competenze comunicative dell'alunno e alla promozione della partecipazione sociale in classe e nel suo ambiente di vita, favorendo il maggior grado di autonomia possibile. Attraverso il potenziamento delle abilità comunicative presenti, la valorizzazione delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali, si mette l'alunno nelle condizioni di poter attuare scelte, esprimere un rifiuto, un assenso, raccontare, esprimere i propri stati d'animo, influenzare il proprio ambiente e quindi auto-determinarsi diventano protagonista. Gli strumenti utilizzati dalla CAA, il sistema di scrittura in simboli o immagini, le tabelle di comunicazione, i libri personalizzati, i comunicatori con uscita in voce, i comunicatori con display dinamici, alcuni programmi informatici, offrono una importante

risorsa per la definizione di un sistema comunicativo efficace per l'apprendimento, per la partecipazione alle più comuni interazioni sociali, per il benessere emotivo.

- **Approccio Snoezelen:** l'approccio prevede attività in un ambiente "Stanza Magica-spazio multisensoriale" caratterizzato da una molteplicità di stimoli multisensoriali, che sono controllabili e modulabili. La Stanza è fornita di una vasta gamma di attrezzature: tubi a bolle, fasci di fibre ottiche, proiettore a dischi, poltrona vibro-musicale, cupole suono-luce, diffusore di aromi, centraline interattive, materasso ad acqua vibro-musicale, tavole sensoriali tattili, cuscini vibranti, tappeti/tende/pannelli con fibre ottiche, specifici e strutturati a supporto della didattica.

La scelta dei materiali da utilizzare con ogni l'alunno è progettata con cura; il docente, dopo un'attenta osservazione del comportamento dell'alunno in contesto Snoezelen, definisce una "Dieta Sensoriale" che soddisfi i suoi bisogni, in termini di diversi stili di apprendimento, diversi livelli di abilità e differenti profili sensoriali.

L'attività nella Stanza prevede un periodo iniziale di libera esplorazione dei materiali. Al completamento dell'esplorazione libera, l'alunno viene incoraggiato ad iniziare un percorso mirato secondo specifici protocolli di intervento (protocollo Comunicazione Emergente; protocollo di incremento delle competenze visive di fissazione, inseguimento e ricerca; protocollo di intervento per Autismo; protocollo Dieta Sensoriale) a specifici apprendimenti.

Gli interventi corrispondono alle peculiarità, ai bisogni ed alle risorse dell'alunno. Si definisce la modulazione metodologica dei vari strumenti multisensoriali, per promuovere l'incontro relazionale-comunicativo, sviluppare l'interesse nei confronti del mondo oggettuale, rassicurare a livello psicofisico, facilitare la percezione corporea, incrementare l'attenzione e la concentrazione, favorire apprendimenti.

VALUTAZIONE

Nella scuola del primo ciclo d'istruzione gli insegnanti, collegialmente e seguendo le linee guida presenti nelle Indicazioni Nazionali, fissano gli obiettivi di apprendimento e individuano abilità e conoscenze indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Strettamente correlato e parte integrante della progettazione didattica è il processo di valutazione che, nell'Istituto si caratterizza per la sua forte valenza formativa; la valutazione è infatti funzionale all'apprendimento poiché attraverso le osservazioni le verifiche periodiche e finali, gli insegnanti raccolgono numerose informazioni utili per orientare la didattica quotidiana e per poter rispondere in modo coerente ai bisogni educativi concreti degli alunni.

In linea con le nuove indicazioni in materia di valutazione dettate dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, viene valutato il raggiungimento di un obiettivo non più attraverso un voto numerico ma mediante dei livelli come riportati di seguito:

- livello avanzato (LA) "l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità";
- livello intermedio (LB) "l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo";
- livello base (LC) "l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità"
- livello in via di prima acquisizione (LD) "l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente".

Ogni livello tiene conto delle dimensioni dell'autonomia, della tipologia di situazione nota o non nota, delle risorse e della continuità nell'apprendimento.

Gli strumenti scelti collegialmente per la valutazione scolastica si configurano come:

- prove standardizzate;
- prove d'ingresso;
- verifiche di fine primo quadrimestre;
- verifiche di fine secondo quadrimestre.

Osservazioni continue in classe.

Restituzione tramite:

- feedback immediato orale;
- feedback scritto su libro e quaderno;
- registro elettronico;
- scheda di valutazione quadrimestrale che riporta il livello di apprendimento raggiunto per ogni obiettivo relativo alle differenti discipline di studio e un giudizio sintetico relativo al comportamento.

Le verifiche intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi fissati in fase di progettazione collegiale e sono effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate. La valutazione che ne deriva assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al

miglioramento continuo.

In itinere vengono svolte altre verifiche effettuate in modo sistematico per monitorare l'apprendimento che, come quelle quadrimestrali, possono essere:

- scritte: quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento, testo libero, problemi, etc.
- orali: interrogazioni, interventi, dialoghi, discussioni, conversazioni, lettura, ascolto, etc.
- grafiche: disegno, pittura, etc.
- operative/progettuali: manipolazione, uso mezzi e strumenti, etc.
- motorie: gestuali, mimiche, ginniche, etc.

Sia per le verifiche in itinere, sia per le prove di ingresso che per quelle quadrimestrali, vengono esplicitati gli obiettivi di riferimento e vengono comunicati i risultati alle famiglie con la possibilità per queste ultime di visionare gli elaborati, qualora fosse richiesto o gli insegnanti lo ritenessero necessario.

Per gli alunni per i quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato, la valutazione verte sugli obiettivi prefissati per rispondere ai loro bisogni educativo-didattici specifici e viene condotta secondo le modalità descritte nei documenti.

Al termine del primo ciclo, infine, è cura degli insegnanti produrre per ogni alunno in uscita una certificazione delle competenze acquisite.

Per quel che concerne i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva si seguono i seguenti criteri:

1. le alunne e gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di rima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

2. i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sostituzione della Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e loro verbalizzazione in alternanza con gli altri collaboratori; coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le Funzioni Strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; contatti con le famiglie; supporto al lavoro della Dirigente e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p>	<p>1 DOCENTE</p>
<p>- N. 1 Docenti per il supporto didattico - organizzativo : Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Cura i rapporti e la comunicazione con le</p>		



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> <p>10 DOCENTI</p>	<p>famiglie;</p> <p>Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; .</p> <p>Sovrintende alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni;</p> <p>Cura l'organizzazione interna;</p> <p>Collabora con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti .</p> <p>Predisporre, in collaborazione con la Dirigente scolastica, le presentazioni per le riunioni collegiali .</p> <p>Attività di supporto al DS, in merito ai processi di ordine didattico-organizzativo;</p> <p>Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica;</p> <p><i>- N. 9 Coordinatori plessi scuola primaria e secondaria:</i></p> <p>Collaborazione con la Dirigente scolastica ed il Docente Collaboratore;</p> <p>Segnalazione tempestiva delle emergenze</p> <p>Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro;</p> <p>Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite</p>
---	---



	<p>anticipate etc.);</p> <p>Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni di orario;</p> <p>Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto;</p> <p>Raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti di progetto;</p> <p>Contatti con le famiglie;</p> <p>Collegamento periodico con la Direzione e i Docenti collaboratori attraverso la partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>Raccogliere le esigenze relative a materiali sussidi, attrezzature necessarie al plesso;</p> <p>Diffondere le circolari di comunicazione informazione al personale in servizio e controllare la firma per presa visione;</p> <p>Redigere a maggio/giugno un elenco di interventi nel plesso per agevolare l'avvio del Successivo anno scolastico;</p> <p>Calendarizzazione di attività extracurricolari e corsi di recupero;</p> <p>Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande</p>
--	---

	<p>Le Funzioni Strumentali operano sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Le Funzioni Strumentali coordinano un gruppo di lavoro</p>
--	--



Funzione strumentale	<p>a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative.</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico, le FFSS presentano una relazione di verifica degli interventi svolti.</p> <p>Le Funzioni Strumentali sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei due gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:</p> <p>Funzione Strumentale Area 1- PTOF Funzione Strumentale Area 2- Sostegno al lavoro alunni DVA Funzione Strumentale Area 3- Sostegno al lavoro alunni BES- DSA Funzione Strumentale Area 4- VALUTAZIONE Funzione Strumentale Area 5- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>
-----------------------------	--

Animatore digitale	<p>In attuazione alla legge 107/2015 e del PNSD, (cfr. Azione #28), ogni istituzione scolastica ha individuato un "animatore digitale" che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD, programmate secondo i piani di Finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato della Commissione Europea con l'Italia</p>
---------------------------	--



MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola PRIMARIA	Attività realizzata	N. unità attive
	Attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti Attivazione di corsi L2	3 e mezzo
	Supporto organizzativo didattico	mezza cattedra
Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive



A030 MUSICA AA25 FRANCESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti attivazione di laboratori di francese attivazione di LAB di L2	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di attività di educazione fisica nell'indirizzo sportivo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento indirizzo sportivo	1

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il



Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale

Ufficio finanziario

Contabilità : gestione delle procedure relative alla contabilità finanziaria. Patrimonio: gestione delle procedure relative all'approvvigionamento e mantenimento delle risorse; gestione carico e scarico inventariale; gestione magazzino e facile consumo.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: gestione alunni con programma informatico; Esami di idoneità predisposizione di tutti gli atti precedenti e conseguenti gli esami. Adempimenti relativi all'apertura e chiusura dell'anno scolastico: formazione delle classi programmi preventivi; relazioni finali; lettere ai genitori. Gestione degli alunni con bisogni educativi speciali. Adozione dei libri di testo: gestione delle iscrizioni on-line degli alunni italiani e stranieri; preparazione degli atti necessari alle sedute del Collegio docenti e dei Consigli di classe; gestione delle scelte per la religione e materia alternativa; predisposizione dei modelli e relativa pubblicazione; registrazione dei testi adottati e pubblicazione sito MIUR. Consegna diplomi originali ed ogni altra certificazione richiesta. Compilazione dei seguenti documenti: foglio notizie; elenchi alunni; pagelle tabelloni dei voti; certificati di iscrizione, studio e frequenza; diplomi originali; registro diplomi originali con stampa di carico e scarico dei diplomi. Istruttoria esoneri educazione fisica e dalle tasse scolastiche: verifica tasse e contributo volontario annuale; gestione pratiche borse di studio; istruttoria esoneri educazione fisica e dalle tasse scolastiche; verifica tasse e contributo volontario annuale; gestione pratiche borse di studio; Gestione dell'archivio per le materie di competenza. Tenuta e conservazione dei seguenti registri: perpetuo dei diplomi; generale degli alunni; matricola; tasse scolastiche; assenze; certificati degli alunni; generale voti Gestione pratiche relativi a infortuni degli alunni: cura l'istruttoria infortuni; provvede alla registrazione dell'infortunio nell'apposito registro e alle comunicazioni obbligatorie alle autorità competenti; cura i rapporti con la società assicuratrice e la famiglia dell'alunno



Ufficio per il personale

Amministrazione del personale: (gestisce tutti gli atti amministrativi e contabili riguardanti il personale dall'assunzione al pensionamento) Protocollo informatico

FORMAZIONE

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (Legge 107, art.1 –comma 12) secondo il principio di obbligatorietà della formazione in servizio, in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

Tenuto conto degli indirizzi sopra delineati, della nota ministeriale n. 2915 del 15/09/2016, si sono individuate le seguenti Priorità formative:1

- 1) valutazione e miglioramento
- 2) inclusione e disabilità
- 3) didattica per competenze e innovazione metodologica
- 4) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 5) competenze di lingua straniera
- 6) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 7) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 8) autonomia organizzativa e didattica

Per il raggiungimento delle priorità si prevede che il piano triennale della formazione dei docenti possa essere attuato anche grazie a reti di scopo.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le proposte e i pareri, formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, riguardano:

1. la cura dei percorsi di orientamento, con particolare attenzione ai progetti di vita degli alunni con bisogni educativi speciali
2. l'attenzione alla costruzione di contesti interculturali
3. la condivisione di regole e comportamenti per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
4. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale consapevole
5. rapporti con il territorio come risorsa culturale e formativa
6. la valorizzazione delle differenze

Il nostro istituto da sempre ha stipulato accordi di rete con altre scuole, Università collaborazioni con ATS, Municipio 7

Ha stretto collaborazione con Associazioni e Cooperative per iniziative e progetti didattici per la promozione di attività culturali e di prevenzione, scambi per attività educative, formative e interculturali al fine della realizzazione del Piano di Miglioramento

Lo star bene a scuola, il benessere degli alunni e il conseguimento di un adeguato livello di preparazione sono raggiungibili solo in presenza di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia; pertanto la scuola ha cura di attivare tutti i canali che consentano un frequente interscambio di informazioni con le famiglie e stimola il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione e realizzazione della comunità educante

All'inizio dell'anno scolastico viene richiesto ai genitori di prendere visione e di firmare il



“Patto di corresponsabilità” per condividere i processi educativi messi in atto dall’Istituto

I rapporti con le famiglie prevedono momenti formali

- riunioni di classe
- riunioni del Comitato Genitori
- colloqui
- informazioni sugli esiti degli scrutini
- informazioni sull'orientamento

Incontri di tipo informale

- incontri per confrontarsi su tematiche comuni (anche su regolamenti, spazi, scelte e strategie ...)
- progettazione di iniziative e attività
- momenti di partecipazione e di cooperazione in cui i genitori mettono a disposizione della scuola le loro competenze
- iniziative di scuola aperta, come le feste di Natale e di fine anno,
- lavorare insieme nelle commissioni di studio,
- supporto e cooperazione per alcune attività della scuola, come la biblioteca e l’aula informatica,
- organizzare e gestire eventi musicali e gare sportive
- partecipare ad associazioni formate da docenti e genitori per l’ampliamento dell’offerta formativa